



MILANO Il Goldoni di Vacchi fra comicità e malinconia

Per la stagione della Scala è approdata al Teatro Lirico dall'Opéra di Lione, dove è stata per la prima volta rappresentata nel 1993, *La station thermale*, dramma giocoso in tre atti di Fabio Vacchi su libretto di Myriam Tanant da *I bagni d'Abano* di Carlo Goldoni. È l'esordio italiano di un'opera che, come poche altre, esprime il segno di una creatività felicissima nell'ambito del teatro musicale contemporaneo e che dunque, dopo Lione e Milano, appare destinata non a ritirarsi nell'oblio ma a viaggiare (l'anno prossimo sarà a Parigi e, forse, a Bonn). Sul canovaccio della commedia di Goldoni, in equilibrio fra delicata comicità e malinconia sentimentale, l'opera delinea una giornata in una stazione termale: l'intreccio di vicende e sentimenti individuali ruota di fatto attorno al personaggio della primadonna Violante, al suo senso di scacco e alla ritrovata fiducia in se stessa. Nel finale notturno, la suggestione magica e vaporosa dell'atmosfera svela che sono i valori positivi della speranza e del sogno, dell'arte, della fedeltà alle ragioni

interiori a costituire i punti fermi nel tumulto e nei rovesci della vita. La partitura di Vacchi è avvincente nell'inventiva e preziosa nella fattura: la vivace condotta drammaturgica possiede ovunque un infallibile senso dei ritmi, della gestualità e dei respiri teatrali cui si associa, in controluce, una profonda e amorosa consapevolezza della tradizione operistica. L'intonazione vocale impressiona per la naturalezza e al tempo stesso per la raffinatezza con cui nasce dalle inflessioni e dalla stessa fonetica della lingua francese per poi modellarsi secondo intenzioni espressive di volta in volta cangianti. Di non minore finezza il trattamento orchestrale: strumentata per un ensemble cameristico a parti reali, la

partitura possiede una limpidezza di scrittura che affida ai singoli timbri come agli impasti un'individuata emozione di suono e che intesse con le voci trame multiformi di bruciante immediatezza. L'impianto scenico è assai semplice. Nel primo atto, pannelli di vetro con disegni di onde marine sono le pareti di un ambiente termale disseminato di trasparenti vasche da bagno; nel secondo e nel terzo, un



In alto e sopra, il primo e il secondo atto della *Station thermale* di Fabio Vacchi

AMADEUS

Maggio 1995

La station thermale

di Fabio Vacchi

Milano. Teatro Lirico

direttore: Claire Gibault

interpreti: Cecile Besnard, Christophe

Lacassagne, Pomone Epomeo, Jean Delesciuse,

Jean Baptiste Dumora, Gerard Theruel,

Stephanie Morales

regia: Myriam Tanant e Jean Claude Penchenat

scene: Roberto Moscoso

costumi: Delphine Chauvin

semplice fondale come cielo, sdraio, sedie e tavolini da giardino, ombrelloni bianchi, un minuscolo palcoscenico e un clavicembalo per la recita di un'operina del Settecento. Nel complesso, lo spettacolo ideato da Myriam Tanant e Jean Claude Penchenat appare centrato sull'eleganza e l'essenzialità della partitura. La giovane compagnia di canto dell'Atelier Lyrique de l'Opéra de Lyon compatta e di livello, appare motivata e divertita della leggerezza con cui si definisce il gioco operistico, convinta dalla lineare eloquenza e dalla tornitura delle parti. In effetti, la concezione e la costruzione dell'opera pongono in evidenza un contributo di tipo collettivo. Non si capisce perché in luogo dell'Orchestra della Scala, come stampato sulla locandina, suoni un complesso di musicisti scritturati per l'occasione, dai quali la disciplina e lo scrupolo ispirato di Claire Gibault non possono trarre che un apporto volenteroso ma piuttosto opaco e poco complice della brillantezza e del *tour de force* cameristico della partitura. Forse si tratta dell'ennesimo segno di disinteresse, per non dire di insofferenza, dimostrato dall'ente lirico milanese nei confronti della programmazione di opere nuove. Peccato perché *La station thermale*, nell'unica componente non importata da Lione, quella strumentale avrebbe meritato una resa adeguata al generale livello della produzione.

Cesare Fertonani